



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

Fascicolo: 2023 / 7.4.1 / 21

OGGETTO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI - PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO SCHEDA N. 16-45-46-49 DELL'ATTO DI INDIRIZZO CONSIGLIO COMUNALE 72/2018 "AMBITO A 13 – 06 COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO – 2° STRALCIO" DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL 26/05/2023" - **Relazione istruttoria propedeutica all'espressione dei pareri di competenza in sede CUAV**

Vista la proposta di Accordo operativo relativo all'area denominata "AMBITO A13-06 2° STRALCIO – COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO" indicata in oggetto, inviata all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia con note assunte ai prot. prov.li nn. 7197-7238-7239-7247-7251/2024 del 11/03/2024;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la LR n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la LR 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152" e ss.mm.ii.;
- l'Atto di coordinamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29/11/2019 "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale - (art.18 e art.34 della LR 24/2017)";
- la DGR 28 gennaio 2021, n. 110, recante "Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni territoriali (articolo 49, LR 24/2017)";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la DGR n. 954 del 25/06/2018 "Composizione e modalità di funzionamento dei comitati urbanistici e istituzione del Tavolo di Monitoraggio dell'attuazione della Legge ai sensi degli artt. 47 e 77 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.";
- la LR 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- la DGR n. 2053 del 09/10/2001 recante "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della LR 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizione in materia di inquinamento acustico";
- la LR 9 maggio 2001, n. 15, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e ss.mm.ii.;

Premesso che in attuazione della nuova disciplina regionale, questo Ente con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ha costituito il proprio CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta, quale organo collegiale con la finalità di coordinare e integrare in un unico provvedimento "Parere motivato", ai sensi dell'art. 47, comma 1:

- a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
- b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

- c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione urbanistica;*
- d) *le intese degli Enti titolari del piano cui lo strumento in esame propone eventuale modifica.*

Richiamate le competenze provinciali nell'ambito del suddetto procedimento:

- ai sensi dell'art. 19, comma 3 lett. c), LR n. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito agli Enti di Area Vasta, costituiti dalle Province, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale provinciale di competenza;
- la competenza in materia ambientale della Provincia di Forlì-Cesena si estende anche all'Accordo Operativo in esame, che viene sottoposto alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) secondo le modalità di cui al combinato disposto dell'art.13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;
- la Provincia in qualità di autorità competente è chiamata ad esprimere il Parere motivato in esito alla procedura di VAS, in collaborazione con il Comune, quale autorità procedente, nell'ambito del suddetto procedimento, esprimendosi sulla base dei documenti presentati comprendenti il Rapporto ambientale e una Sintesi non tecnica dello stesso e tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale;
- alla Provincia compete inoltre di esprimere il parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 LR n. 19/2018;
- i suddetti pareri provinciali, saranno consegnati in sede di CUAV al fine del loro recepimento nel Parere motivato che l'organo collegiale assumerà nella seduta appositamente convocata riguardo all'Accordo in parola

Richiamato che:

- gli Accordi Operativi hanno valore ed effetto dei Piani Urbanistici e sono soggetti alle forme di pubblicità, controllo e valutazione definiti dall'art. 38 LR 24/2017 ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 11 L 241/1990;
- l'Art. 38 dispone che il CUAV acquisisce la documentazione dell'A.O. valutata conforme dal Comune e le osservazioni presentate ed entro il termine dei successivi 30 gg esprime il proprio parere in merito alla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (comma 10);
- in applicazione della LR 30 luglio 2015, n.13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”*, e dell'art. 19, comma 4, della LR 24/2017, la Provincia esprime in sede di CUAV il parere motivato di cui all'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame;

Premesso che il Comune di Forlìmpopoli è dotato della seguente strumentazione urbanistica:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 31/07/2006 e successive Varianti approvate con atto CC n. 45/2016 e CC n. 31/2019;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 23/05/2008 e ss.mm.ii.;
- Primo Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 22/05/2009 e successive varianti, (essendo stato pubblicato sul BUR il 17/06/2009, ha perso la sua efficacia il 18/06/2014);

Richiamate le fasi procedurali ed istruttorie dell'Accordo operativo in oggetto:



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec: provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

- il Comune di Forlimpopoli con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 30/10/2017 ha approvato “l’Atto di indirizzo per la redazione del II POC e lo schema di Avviso per la selezione delle proposte ai sensi dell’art. 30 LR 20/2000”;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/11/2018, ha approvato l’atto d’indirizzo ai sensi dell’art. 4 LR 24/17, nonché gli esiti della valutazione tecnica delle proposte/manifestazioni d’interesse pervenute a seguito della procedura ad evidenza pubblica espletata ai sensi dell’art. 30 c. 10 LR 20/2000 sopra richiamata, da attuarsi previa approvazione di specifico “ACCORDO OPERATIVO”, ai sensi dell’art. 38 della L.R. 24/2017, tra cui quella relativa all’area interessata dalla proposta identificata nel suddetto atto di indirizzo alla scheda 16-45-46-49 che prevede l’attuazione di parte del 2° stralcio ambito A13-06 Melatello, ambito previsto dal PSC e in precedenza approvato nel POC con Delibera C.C. 41 del 22/05/2009, come nuovo insediamento produttivo;
- le Ditte proponenti in qualità di proprietarie dei terreni classificati al NCT al Fg. 26, p.lle nn. 238, 344, 345, 346, 351, 347, 348, 349, 241, 398, 350; in data 29/12/2021 e 30/12/2021, e con successive integrazioni, hanno presentato al Comune di Forlimpopoli la Proposta di Accordo Operativo con i contenuti dell’art. 38 della LR 24/2017;
- il Comune ha valutato la conformità della proposta presentata alla pianificazione vigente e all’atto di indirizzo consiliare più volte citato, nonché l’interesse pubblico alla sua realizzazione e l’immediata attuazione e con Delibera di Giunta Comunale n. n. 57 del 26/05/2023 ne ha autorizzato il deposito;
- la proposta di Accordo Operativo è stata depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi, per la libera consultazione e la formulazione di eventuali osservazioni e l’avviso pubblicato sul BUR della Regione Emilia-Romagna n. 149 del 07/06/2023, sul sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli e presso la sede comunale di Forlimpopoli, IV Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente;
- gli elaborati contestualmente al deposito e pubblicazione, sono pervenuti a questa Amministrazione in data 06/06/2023 ed assunti al prot. prov.le n. 13952/2023;

Dato atto che con nota assunta al **prot. prov.le n. 26795/2023 del 03/11/2023** l’Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia la “conclusione periodo deposito ai sensi dell’art. 38 della LR 24/2017 - Accordo Operativo scheda n. 16-45-46-49 dell’atto d’indirizzo CC 72/2018 - “Ambito A13 – 06 comparto produttivo Melatello – 2° stralcio” ha attestato la fine del periodo del deposito, dichiarato che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni e opposizioni sul procedimento in oggetto ed ha trasmesso i pareri pervenuti da parte degli Enti;

Dato atto inoltre che in data 15/11/2023 si è svolta in videoconferenza la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa-STO finalizzata alla verifica istruttoria di completezza della proposta di Accordo Operativo, ad esito della quale, come riportato al relativo Verbale, con nota **prot. prov.le n 31181 del 14/12/2023** sono state richieste integrazioni e chiarimenti con conseguente interruzione dei termini;

Atteso che:

con nota acquisita in data 11/03/2024 al **prot. prov.le n. 7197-7238-7239-7247-7251/2024** l’Amministrazione comunale ha inviato “integrazioni” allegando la seguente documentazione:

prot. prov.le n. 7197/2024

allegato 4-Int-S: relazione generale integrativa;	06/03/2024
allegato 8-Int-S: NTA norme tecniche di attuazione;	06/03/2024
allegato 9a-Int-S: relazione geologica integrazione;	17/01/2024
allegato 10-Int-S: dichiarazione di fattibilità geotecnica integrazione;	06/03/2024
allegato 11a: perizia relativa al rischio idraulico;	15/02/2024
allegato 13a-S: sintesi non tecnica;	04/03/2024
allegato 14-Int-S: quadro tecnico economico;	06/03/2024
allegato 1-S: dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;	06/03/2024
allegato 3-S: visura Camera di Commercio della Romagna;	
allegato 3a-S: visura Camera di Commercio della Romagna;	
allegato 7-Int-S: schema di convenzione urbanistica;	



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
 Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
 pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

atto notarile;
 parere E-distribuzione prot. E-DIS-19/02/2024-0198701;
prot. prov.le n. 7238/2024
 bilancio di esercizio al 31/12/2021 SFIR;
 bilancio di esercizio al 31/12/2022 SFIR;
 allegato 18a-Int-S: relazione economica-finanziaria e cronoprogramma delle opere pubbliche e private SFIR;
 06/03/2024
 relazione economica-finanziaria SFIR;
 07/03/2024
 visura camera di commercio della Romagna SFIR;
 bilancio di esercizio al 31/12/2021 ISOLANTI srl;
 bilancio di esercizio al 31/12/2022 ISOLANTI srl;
 allegato 18b-Int-S: relazione economica-finanziaria e cronoprogramma delle opere pubbliche e private ISOLANTI
 srl;
 06/03/2024
 relazione economica-finanziaria ISOLANTI srl;
 07/03/2024
 visura camera di commercio della Romagna ISOLANTI srl;
 dichiarazione relativa ai prezzi unitari delle opere di urbanizzazione;
 06/03/2024
 tavola 6d-int.-S: reti gas e acqua;
 rev.02 febbraio 2024
 tavola 6e int-S: rete fognatura bianca e nera;
 rev.02 febbraio 2024
 tavola 7 int-S: viabilità secondaria parcheggi pubblici e sezione stradale;
 rev.02 febbraio 2024
 tavola 8 int-S: segnaletica stradale;
 rev.02 febbraio 2024
 tavola 9 int: viabilità e schemi di manovra veicoli;
 febbraio 2024
prot. prov.le n. 7239/2024
 allegato A: elenco elaborati integrazione del 08/03/2024;
 tavola 2 int-S: planimetria di progetto;
 rev. 03 febbraio 2024
 tavola 3 int-S: planimetria con individuazione e calcolo standard-aree da cedere;
 rev. 03 febbraio 2024
 tavola 4 int-S: planivolumetrico;
 rev. 03 febbraio 2024
 tavola 5 int-S: tipologie;
 rev. 03 febbraio 2024
 tavola 6a int-S: rete ENEL;
 rev. 02 febbraio 2024
 tavola 6b int-S: rete TELECOM e fibre ottiche;
 rev. 03 febbraio 2024
 tavola 6c int-S: rete pubblica illuminazione;
 rev. 02 febbraio 2024
prot. prov.le n. 7247/2024
 risposte alle richieste di chiarimenti contenute nel verbale della STO del 15/11/2023 e relativi allegati;
 07/03/2024
 atto notarile;
 lettera invio integrazioni;
 28/11/2023
prot. prov.le n. 7251/2024
 allegato 13-S: ValSAT aggiornamento;
 04/03/2024

- con nota assunta al **prot. prov.le n. 7362/2024 del 12/03/2024**
 allegato 12-S: valutazione impatto acustico aggiornamento;
 04/03/2024

- con nota assunta al **prot. prov.le n. 7660/2024 del 14/03/2024**

parere sulla proposta di accordo operativo A13-06 2 stralcio – schede n.16-45-46-49 prot. nn. 12716/2022 e 26561/2023 prot. comunale 4960 del 12/03/2024;
 proposta di controdeduzione ad osservazione (prot. n. 20246 del 27/10/2023) pervenuta a seguito della consultazione pubblica al consiglio di zona San Pietro ai Prati tenutasi in data 27/09/2023 quale forma di ulteriore consultazione pubblica durante la fase di pubblicazione e deposito dell'accordo operativo;

Atteso inoltre che, l'Accordo Operativo indicato in oggetto assunto ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 2 e dell'art.38 della LR 24/2017, è stato trasmesso, così come modificato e integrato, all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia, e con nota prot. prov.le n 8402 del 20/03/2024 è stata convocata la **prima seduta del CUAV per il giorno 28/03/2024** in modalità videoconferenza, ai fini dell'esame dell'Accordo Operativo e l'espressione del parere motivato;

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'Accordo Operativo in oggetto, si riportano le



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
 Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
 pec: provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

valutazioni di competenza per l'espressione del PARERE MOTIVATO in sede di CUAV:

A) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT) CUI AL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.15 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. E DELL'ART. 19 DELLA LR 24/2017 E SS.MM.II.

L'intervento si colloca a sud-est del centro abitato di Forlimpopoli, tra la linea ferroviaria a nord e la SS9 a sud. Si compone di tre stralci: il 1° stralcio di maggior estensione (attuato nel 1° POC), il 2° stralcio suddiviso in tre sub comparti (A, B e C), il terzo di dimensioni ridotte. L'intervento in oggetto riguarda solo il 2° stralcio del comparto, si colloca perciò in un contesto urbanistico più ampio. Si ipotizza l'attuazione di un futuro 3° stralcio, in previsione del quale è stata predisposta la realizzazione di una rotonda con due aree verdi limitrofe con funzione di invarianza.

L'area è definita dal PSC del Comune di Forlimpopoli come Ambito A13-06 Melatello, nello specifico quale *Ambito specializzato per le attività produttive di nuovo insediamento*.

La superficie catastale dell'ambito in parola è di 44.252 mq, la Superficie Territoriale è di 43.603 mq, mentre il progetto prevede una SF di 23.554 mq ed una SL di 12.965,84, distribuita tra i diversi lotti privati come di seguito:

	<u>Superficie Fondiarie (SF)</u>	<u>Superficie Lorda massima (SL)</u>	<u>Permeabilità minima totale da RUE – 12,5% SF</u>	<u>Permeabilità verde minimo da RUE – 6,25%</u>
Lotto 1	mq 3964	mq 2182,07	mq 495,50	mq 247,75
Lotto 2a	mq 4024	mq 2215,10	mq 503,00	mq 251,50
Lotto 2b	mq 3968	mq 2184,27	mq 496,00	mq 248,00
Lotto 3	mq 3838	mq 2112,71	mq 479,75	mq 239,88
Lotto 4	mq 3760	mq 2069,78	mq 470,00	mq 235,00
Lotto 5	mq 2000	mq 1100,95	mq 250,00	mq 125,00
Lotto 6	mq 2000	mq 1100,95	mq 250,00	mq 125,00
<u>Totale</u>	<u>mq 23554</u>	<u>mq 12965,84</u>	<u>mq 2944,25</u>	<u>mq 1472,13</u>

La destinazione d'uso dei lotti privati è di tipo produttiva, nello specifico è stato analizzato l'inserimento delle seguenti attività:

- Lotto 1: C6 “Attività Manifatturiere Artigianali”, “*Predisposizione di pannelli isolanti per elettrodomestici*”;
- Lotto 2: C6 “Attività Manifatturiere Artigianali” (2a+2b), “*Trasformazione lamiera per profilati a supporto pareti in cartongesso*”;
- Lotto 3: F6 “Attività di conservazione condizionata, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici”;
- Lotto 4: D7 “Artigianato dei servizi agli automezzi”, “*Carrozzeria*”;
- Lotto 5: D7 “Artigianato dei servizi agli automezzi”, “*Officina meccanica*”;
- Lotto 6: D7 “Artigianato dei servizi agli automezzi”, “*Elettrauto*”.

Il progetto prevede:

- due aree adibite a parcheggio pubblico con stalli ombreggiati e pavimentazione semipermeabile, una di 3.043,50 mq con 77 posti auto, la seconda di 1.305 mq di 30 posti auto;
- verde pubblico suddiviso in un'area a nord di 2.743,80 mq, in un'area a sud di 2.085,20 mq e in un'area laterale di collegamento tra le due di 2.212,6 mq, per un totale di 7.041,60 mq. L'area di 2.085,20 mq non viene conteggiata nello standard di verde pubblico perché da cedere al 1° Stralcio in cambio di rete ecologica, di conseguenza lo standard è inferiore a quello dovuto e si prevede una monetizzazione di 11.696,6€ (584,83 mq x 20 €);



- la realizzazione di una pista ciclabile di 564,60 metri che in alcuni punti risulta essere ciclopeditonale e che darà continuità a quella già presente nel 1° Stralcio;
- rete ecologica da monetizzare, con detrazione della quota realizzata dal 1° Stralcio sub B di 2.085,20 mq, per un totale di 71.282,85 €. Con tale somma l'Amministrazione comunale provvederà a riqualificare l'area fluviale del fiume Ronco/Bidente in località "Bruciata";

In totale le aree da cedere risultano pari a 20.049 mq (St 43.603 mq – SF 23.554 mq).

L'area verde che sarà ceduta al Comune per la realizzazione della futura rotatoria non viene conteggiata nello standard di verde pubblico (2.150 mq).

Ogni lotto sarà dotato di parcheggi pertinenziali all'interno della SF come da standard previsti dal RUE dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese

Esaminati i contenuti del progetto e della relazione di VALSAT, relativa all'analisi degli effetti cumulativi e sinergici conseguenti alle scelte di pianificazione e alla valutazione preventiva degli impatti conseguenti, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- Stato di fatto dell'area: coerenza con i Piani (PSC- POC- RUE -PTCP)
- Componenti Ambientali e territoriali: Aria, Paesaggio, Acqua, Suolo, Rischio sismico
- Salute umana: Rumore, Inquinamento luminoso, Inquinamento elettromagnetico
- Rifiuti
- Energia
- Trasporti
- Verifica degli impatti e individuazione delle mitigazioni/ compensazioni sulle matrici analizzate
- Monitoraggio degli effetti
- Conclusioni

Coerenza con gli strumenti di Pianificazione e Analisi dei vincoli

Nella pianificazione comunale di Forlimpopoli, il progetto è classificato nelle tavole di PSC come "Nuova espansione produttiva" e la porzione sud/sud-est fa parte delle "Aree di ricostituzione della Rete ecologica".

Nel POC del Comune è classificata come "Ambito A13 – Ambiti specializzati per attività produttive", nello specifico l'area è individuata come "A13-6 sub2 Melatello"; viene individuata anche la pista ciclabile.

Il RUE individua l'area come "Nuovo ambito specializzato per attività produttive e terziarie", viene indicata la pista ciclabile e la rete ecologica di Fascia III. È presente un elettrodo aereo nel confine est del comparto.

Nel PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nella tavola 1 "Unità di Paesaggio" l'area è classificata come "6a - Paesaggio della Pianura Agricola Pianificata". Nella Tavola 2 ricade nelle "Zone di tutela della struttura centuriata": le infrastrutture dovranno essere coerenti con l'orientamento degli elementi lineari della centuriazione e in particolare con la trama dei sistemi viabilistici principali e scolanti. Ricade inoltre nel "Sistema delle aree agricole – Seminativi", negli "Ambiti Agricoli Periurbani", nelle "Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche" e nelle "Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche". Sono presenti fenomeni di subsidenza. L'area risulta per la maggior parte parzialmente disponibile alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e pericolosi, la porzione più a sud invece non risulta idonea. Il progetto non risulta in contrasto con gli strumenti di pianificazione.

Aria. Si prevedono interventi di mitigazione/compensazione degli impatti sulla qualità dell'aria, in modo da ottenere standard elevati in termini di risparmio e rendimento energetico e di utilizzo di fonti



rinnovabili: si installeranno pannelli fotovoltaici e la classe energetica minima degli edifici sarà “A”. Con la progettazione delle aree verdi di mitigazione, con principale scopo di “schermo visivo”, verranno intercettate le polveri. Le attività di futuro insediamento dovranno effettuare una valutazione della ricaduta degli inquinanti in prossimità dei recettori individuati. Le principali emissioni in atmosfera sono comunque determinate dai flussi veicolari e non dalle attività degli edifici.

Acqua. La falda, nell’area in esame, non è influenzata dai corsi d’acqua. Nel *Piano Stralcio per il Rischio Idrologico e Idrogeologico*, la zona rientra tra le “Aree soggette a potenziale allagamento” con tirante idrico fino a 50 cm. L’impermeabilizzazione delle aree verrà compensata da opportuni progetti di invarianza idraulica.

Suolo. Zona pianeggiante ed attualmente incolta. Sono prevalenti terreni argillosi, intercalati ad argille sabbiose e limose e a terre limo sabbiose. Secondo gli studi effettuati è possibile realizzare gli interventi attenendosi però alle indicazioni operative riportate in relazione.

Rischio sismico. L’intervento ricade nel Rischio Sismico delle “Aree Suscettibili di Effetti Locali” (PTCP). Dalla zonizzazione regionale ricade nelle zone con pericolosità media. L’area non ricade in categorie a rischio particolare per quanto riguarda la sismicità, non si è reso perciò necessario l’approfondimento riguardante la microzonazione sismica.

Paesaggio. L’area è caratterizzata dal vincolo paesaggistico-ambientale “Zone di tutela della struttura centuriata” (art. 21B, lettera “a” PTCP). A riguardo sono state eseguite delle analisi nel corso della VAS del 1° Stralcio alla quale si rimanda. L’area è ricompresa tra gli “Ambiti per nuova espansione produttiva” del PSC comunale. Il progetto non risulta contrastare con gli elementi della pianificazione.

Rumore. Sono state svolte indagini sullo stato attuale del contesto ed è emerso che, ad incidere in modo quasi continuativo sul clima acustico, sono il traffico veicolare sulla via Emilia (SS9), i transiti ferroviari ed in parte minore le attività artigianali. Le nuove sorgenti sonore saranno: il traffico veicolare indotto, la movimentazione dei prodotti (carico/scarico) e gli impianti tecnologici. Il tecnico afferma che, anche considerando per tutte le abitazioni una più consona classe III, i limiti di immissione 60 dB diurni e 50 dB notturni sono sempre rispettati per cui non è necessaria alcuna opera di mitigazione. Ritiene l’intervento compatibile con l’area in oggetto, fermo restando le indicazioni esposte, le prescrizioni in sede di titolo abilitativo e le valutazioni di impatto su ogni attività.

Inquinamento luminoso. Il progetto seguirà la normativa che regola l’illuminazione esterna pubblica e privata, in particolare la L.R. n.19/2003 “*Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico*”, di conseguenza non si ritiene che ci possano essere impatti.

Inquinamento elettromagnetico. In un raggio di 1500 metri dall’area di intervento sono presenti diverse antenne radio e impianti di telefonia mobile. Non saranno aggiunte antenne, di conseguenza non si attendono modifiche sull’impatto. In data 19/02/2024 è stato rilasciato il parere di E-Distribuzione che indica la futura rimozione della linea esistente Enel MT conduttori nudi, che attualmente costeggia il comparto sul confine.

Rifiuti. Si prevede un aumento di rifiuti di imballaggi, la loro gestione verrà concordata con Alea. Si stima una produzione annua di rifiuti di 58,86 t.

Energia. Gli interventi previsti seguono i principi di sostenibilità ambientale e privilegiano soluzioni tecnico-costruttive che favoriscono l’uso razionale dell’energia, il risparmio energetico e lo sviluppo di fonti rinnovabili.

Trasporti. Si rileva un lieve aumento del traffico indotto dalle nuove attività (si stimano 60 veicoli/ora = 46 leggeri e 14 pesanti), l’aumento sarà di circa 1,7% rispetto al traffico attuale, perciò si ritiene sostenibile. La realizzazione dell’intero ambito (1° e 2° Stralcio) comporterà, nelle ore di punta, una lieve diminuzione delle velocità medie su alcuni tratti stradali. Dalle analisi effettuate sulla sicurezza stradale, sono stati rilevati dei valori che determinano una buona sicurezza stradale. Non si rilevano problematiche nell’intersezione tra il prolungamento di via Unità d’Italia e via del Campo che verrà interrotta dando origine a due tratti stradali a fondo chiuso; via del Campo verrà infatti sbarrata per



inibire l'ingresso alla nuova dorsale. La manovrabilità dei mezzi pesanti e di soccorso è adeguata. La realizzazione della Strada di collegamento veloce Forlì-Cesena (via Emilia bis) comporterà un miglioramento della sicurezza stradale. Non si ritiene necessaria la figura del *Mobility manager* dato il modesto traffico indotto. Verrà realizzata una pista ciclabile che si andrà a collegare a quella della dorsale che prosegue da un lato verso Forlimpopoli e dall'altro verso Panighina di Bertinoro.

Verifica degli impatti e individuazione delle mitigazioni/ compensazioni sulle matrici analizzate. Gli impatti prodotti dal 2° Stralcio diminuiranno rispetto a quanto valutato con Screening del 2010, a causa della diminuzione di SUL. Il Piano non incide sulle matrici "Aria", "Verde e Paesaggio", "Suolo e Acque", "Rifiuti", "Rischio sismico", "Popolazione e urbanizzazione", "Inquinamento luminoso" e "Inquinamento elettromagnetico". Il Piano non incide sulla matrice "Energia" se vengono utilizzate fonti rinnovabili. Il Piano incide sulla componente "Rumore" solo se non verranno messe in atto le opportune compensazioni/mitigazioni indicate. Il Piano incide sulla matrice "Traffico" ma in misura inferiore rispetto alla VAS/screening 2010.

Monitoraggio. L'inquinamento acustico e il traffico dovranno essere monitorati una volta che l'attività sarà a regime, tramite una campagna di monitoraggio dei livelli sonori e un'indagine sui flussi di traffico. Sono previste azioni da attuarsi sulle componenti: traffico, rumore, aria ed energia.

CONCLUSIONI

Il Documento di Sostenibilità Ambientale Valsat relativo all'area di intervento riporta quanto segue:

L'analisi dei contenuti preliminari ha permesso di individuare i potenziali impatti connessi alla realizzazione del Piano Urbanistico Attuativo Ambito A13-06 Produttivo Melatello 2° Stralcio Scheda 16-45-46-49, che ospiterà n.7 lotti produttivi, comprensivi di verde e parcheggi, che verranno collegati alla dorsale principale di via dell'Unità d'Italia da un nuovo tratto stradale. È inoltre previsto il collegamento con il 1° stralcio tramite con prolungamento della pista ciclabile e sottostanti reti infrastrutturali che collegano al 2° Stralcio e fanno "anello" con le reti provenienti dalla dorsale. Il progetto qui presentato modifica il precedente diminuendo le cubature pertanto gli impatti sulle varie componenti ambientali saranno minori rispetto a quanto precedentemente approvato in sede di Screening 2010. Data la coerenza del Piano con gli strumenti di pianificazione in vigore e data la congruenza del piano con gli obiettivi di sostenibilità si ritiene che esso sia sostenibile dal punto di vista sia ambientale che territoriale. La realizzazione del comparto non incide negativamente né in ambito di tutela della salute, né in ambito lavorativo (ma anzi in questo caso potrebbero essere previste nuove assunzioni), né in ambito ambientale o dei beni culturali poiché l'area non è soggetta ad alcun vincolo culturale o paesaggistico, se non quello della tutela della centuriazione.

Conclusioni ribadite nel documento *Sintesi Non Tecnica* oggetto di integrazione.

Visti i seguenti pareri pervenuti nell'ambito della fase di consultazione:

- *parere E-distribuzione prot. E-DIS-19/02/2024-0198701;*

Visti inoltre i seguenti ulteriori pareri inviati in seguito all'indizione del CUAV:

- *parere SNAM prot. prov.le n. 8655/2024 del 22/03/2024;*
- *parere ARPAE prot. prov.le n. 9097/2024 del 27/03/2024;*
- *parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. prov.le n. 9144 del 27/03/2024.*

Preso atto:

- delle risultanze della VALSAT, delle fasi di consultazione, di tutti gli elementi descritti nella documentazione allegata all'istanza;



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec: provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://sito.web:www.provincia.fc.it/pianificazione)

- dei pareri espressi in merito alla sostenibilità ambientale del progetto in esame da parte degli Enti individuati con competenza in materia ambientale richiamati nel presente atto;
- della controdeduzione all'unica osservazione pervenuta e formulata dal consiglio di Zona SAN PIETRO AI PRATI TENUTASI IN DATA 27/09/2023, quale forma ulteriore di consultazione pubblica i cui contenuti sono stati accolti con presa d'atto della Giunta Comunale nella seduta del 12/03/2024, in ordine agli aspetti legati all'invarianza idraulica;

Dato atto che nel corso delle conferenze istruttorie della STO e del CUAV, è stata valutata la complessiva coerenza della proposta progettuale con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e comunale vigente e a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti sono stati forniti dal proponente nuovi elaborati integrativi;

Preso atto inoltre delle integrazioni prodotte in merito al documento di Valsat di aggiornamento (prot. prov.le n. 7251/2024 del 11/03/2024) e delle motivazioni di cui alla *“risposta alla STO del 15/11/2023”* (prot. prov.le n. 7247/2024), che ha fornito puntuale riscontro ai rilievi emersi durante la Seduta della STO citata;

Tenuto conto delle valutazioni sopra descritte e delle modifiche integrative che hanno apportato miglioramenti al progetto urbano in un'area che non presenta particolare rilevanza paesaggistica, poiché in diretto contatto con altri insediamenti in fase di attuazione collocati all'interno del Comparto produttivo Melatello già fortemente antropizzato e, considerato che allo stato attuale, non sono possibili analisi specifiche degli impatti prodotti, non conoscendo nel dettaglio la tipologia di attività che si andranno ad insediare nell'area, pur essendo stato considerato il massimo impatto, si reputa indispensabile porre particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- impermeabilizzazione delle superfici;
- presenza di servizi, spazi di relazione, verde pubblico;
- inserimento naturale paesaggistico;
- approvvigionamento energetico;
- impatto sul microclima e l'inquinamento atmosferico;
- impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo;
- raccolta depurazione e riuso delle acque meteoriche;
- rete di irrigazione delle aree a verde pubblico;

Ritenuto che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, così come modificato ed integrato, possa essere valutata la complessiva coerenza della proposta progettuale con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e comunale vigente, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali, sull'Accordo Operativo assunto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72/2018, per l'attuazione del comparto urbanistico classificato come “AMBITO A 13 – 06 COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO – 2° STRALCIO” DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL 26/05/2023”, in Comune di Forlimpopoli;

Si propone, di esprimere in qualità di autorità competente, **Valutazione ambientale positiva condizionata al recepimento delle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale e alle seguenti condizioni:**

Soluzioni per la sostenibilità

A.1. In considerazione delle caratteristiche dell'area di intervento, al fine di incrementare i



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

requisiti prestazionali degli ambiti produttivi interni al comparto produttivo A13-6 - Melatello, riferibili a quelli che caratterizzano le APEA di cui alla DAL 118/2007, si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale presti particolare attenzione e incentivi gli interventi/iniziative di seguito riportati:

- istituire la figura del *Mobility Manager* per attivare una navetta di trasporto per il tragitto casa-lavoro dei lavoratori. Attribuire al *Mobility Manager* anche il ruolo di “time manager” con il compito di organizzare una ripartizione in relazione alle diverse attività degli orari di ingresso al lavoro degli addetti, allo scopo di ottenere una riduzione della congestione dei percorsi;
- individuare i criteri e le modalità di selezione delle attività che devono insediarsi in modo tale da favorire:
 - la concentrazione degli insediamenti produttivi, così da ottimizzare i flussi merci appartenenti alla stessa filiera produttiva integrata;
 - la riagggregazione delle diverse sedi produttive della stessa impresa;
 - l’insediamento di imprese che abbiano origine e/o destinazione delle merci comuni;
 - dotare l’area di punti di rifornimento di carburanti ecologici (distributori di gpl, metano, punti di ricarica per mezzi elettrici, etc.);

A.2. Al fine di compensare gli svantaggi dovuti al consumo di suolo ed aumentare la sostenibilità ambientale della proposta progettuale, si ritiene necessario assumere nel progetto le seguenti soluzioni:

- utilizzare materiali drenanti per le superfici urbanizzate, per le aree adibite a percorsi pedonali, veicolari, parcheggi pubblici, parcheggi pertinenziali e nelle aree scoperte;
- le aree destinate a verde pubblico dovranno essere piantumate con inserimento di specie arboree e arbustive che tengano conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera e di regolazione del microclima; le essenze vegetali da utilizzare devono avere le seguenti caratteristiche:
 - ridotta esigenza idrica;
 - resistenza alle fitopatologie;
 - assenza di effetti nocivi per la salute umana (allergeniche, urticanti, spinose velenose etc.);
- la sistemazione delle aree a verde pubblico deve facilitare tutte le azioni necessarie alla successiva gestione e manutenzione, affinché possano perdurare gli effetti positivi ambientali individuati;
- la nuova edificazione dovrà essere quanto più possibile interconnessa con l’ambito esistente prevedendo, dove possibile, per il verde privato analoghe caratteristiche del verde pubblico, in modo da massimizzare la cattura della CO₂;
- prevedere un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico) in grado di coprire la maggior parte o in toto il fabbisogno;
- al fine di mitigare l’effetto isola di calore, in tutte le superfici pavimentate dovranno essere utilizzati materiali con indice SRI (*Solar Reflectance Index*) di almeno 29;
- assicurare l’ombreggiamento ove possibile di tutti i parcheggi sia pubblici che pertinenziali, attraverso la piantumazione lungo gli stalli di essenze arboree di specie di 1° grandezza che presentino le caratteristiche di cui al punto precedente;
- per le coperture degli edifici deve essere privilegiato l’impiego di tetti verdi; in caso di coperture non verdi i materiali impiegati dovranno garantire, in caso di pendenza maggiore del 15% un indice SRI di almeno 29; in presenza di pendenze minori o uguali al 15% i materiali impiegati nelle coperture dovranno garantire un indice SRI di almeno 76;



- prevedere la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche; le acque provenienti da superfici scolanti dovranno essere convogliate in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopi irrigui o per altri usi di servizio;

A.3. In relazione al fabbisogno idrico si ritiene necessario ricercare fonti di approvvigionamento diverse (es. CER), anche ai fini produttivi, alternative all'utilizzo della rete acquedottistica attuale;

A.4. Per quanto riguarda i dispositivi necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, si rileva che i volumi relativi ai lotti privati, dovranno essere reperiti all'interno delle aree private;

Monitoraggio

A.5. Per il sistema di monitoraggio saranno da prevedere, oltre a quanto proposto nel Rapporto ambientale, i seguenti indicatori:

- livello di congestione e incidentalità della rete stradale del comparto e del suo intorno;
- stato di sviluppo delle aree verdi e delle alberature dei parcheggi, verificando lo stato di salute e accrescimento delle piante, le attività di manutenzione operata, il funzionamento del sistema di irrigazione e la sostituzione di eventuali fallanze, da rilevare con cadenza almeno annuale, al fine di garantire il mantenimento della dotazione ecologica dell'ambito;
- effettuare in seguito all'avvio delle attività degli approfondimenti di verifica del rispetto del clima acustico riferito alla rumorosità indotta, in particolare rispetto alle operazioni di carico e scarico e in corrispondenza dei recettori sensibili, a verifica delle valutazioni riportate negli studi acustici e del traffico presentati, al fine di verificare che le emissioni stimate rimangano entro i limiti di norma e per individuare le eventuali opportune risoluzioni;

A.6. In relazione alle evoluzioni previste relativamente alle infrastrutture stradali e ai comparti attuativi limitrofi (compreso il Comparto denominato ALPPACA), si rende necessario stabilire un idoneo Piano di monitoraggio del traffico, pre e post operam, che dia conto della correttezza delle previsioni contenute nella relazione di VALSAT (in particolar modo le valutazioni sul "traffico indotto"). Il Piano dovrà contenere un sistema di indicatori in grado di descrivere l'evoluzione del contesto territoriale del comparto produttivo Melatello e un modello di governance di gestione della raccolta dei dati e delle modalità organizzative che si intendono attuare (responsabilità, tempi, modi) nonché indicare eventuali misure correttive, compensative e di mitigazione che dovessero dimostrarsi necessarie.

A.7. Risulta importante prevedere, all'interno del Piano di monitoraggio, un protocollo di comunicazione dei risultati che consenta la gestione del flusso di informazioni non solo verso i Soggetti Competenti in materia Ambientale ma anche verso il pubblico (cittadini, associazioni, ecc..). Si invita pertanto l'amministrazione ad individuare gli strumenti per la condivisione delle informazioni generate durante il processo di monitoraggio.

Si suggerisce di considerare il seguente set di indicatori:

- stato attuale come punto di riferimento e dati storici;
- numero di veicoli;
- velocità media del traffico;
- emissioni di inquinanti;
- tempi medi di percorrenza;



- congestione;
- incidentalità;
- offerta relativa al trasporto pubblico/navette predisposte per i lavoratori/car-sharing ed effettivo utilizzo;
- Km di piste ciclabili realizzate ed effettivamente utilizzate;
- numero di colonnine per ricariche veicoli elettrici realizzate ed effettivamente utilizzate;

Il Piano di monitoraggio inoltre dovrà necessariamente essere uno strumento flessibile e adattabile, in modo da poter rispondere efficacemente agli eventuali cambiamenti delle condizioni del traffico, ad esempio attraverso la modifica degli indicatori e la frequenza del monitoraggio.

B) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DI PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO

Vista la “Relazione tecnica geologica”, a firma dei Dott. Geol. Mario Casadio, trasmessa dal Comune di Forlimpopoli a questa Provincia con note prot. prov.le n. 13952/2023 e n. 7197/2024;

Visti:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia - Romagna;
- la L.R. 47/1978, la L.R. 31/2002 e la L.R. 24/2017;
- il D. M. Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 “*Norme tecniche per le costruzioni*”
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le “*Prime indicazioni applicative in merito al D.M. 14 settembre 2005 recante 'Norme tecniche per le costruzioni'*”;
- la DGR 476 del 12/04/2021 “*Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*” di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630” e la DGR 564 del 26/04/2021;

Si esprime la seguente valutazione:

L'area è ubicata in zona di pianura, a Sudest del centro storico di Forlimpopoli, immediatamente a valle della Via Emilia, ad una quota di circa 26 m.s.l.m. I suoli qui presenti sono costituiti dai sedimenti alluvionali terrazzati, di ambiente continentale fluviale e di età pleistocenica, tipici della pianura. L'indagine ha rilevato, tramite sondaggi penetrometrici, fino alle profondità indagate, la prevalenza di terreni argillosi da mediamente consistenti a molto consistenti, in alternanza con livelli limoso sabbiosi.

Le caratteristiche geotecniche determinate preliminarmente sulla base delle prove effettuate e la stima dei cedimenti eseguita, hanno confermato l'idoneità alla realizzazione delle opere senza particolari prescrizioni.

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: “Aree di potenziale allagamento”, con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm, di cui alla “*Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico*”, dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po e, per una minima parte, con tirante compreso tra 50 e 150 cm. **Il Piano**



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B. Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec: provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web: www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)

dovrà rispettare la relativa normativa, come anche indicato nella “Perizia relativa al rischio idraulico” a firma dell'ing. Massimo Plazzi e all'allegato “C – Prescrizioni”.

In relazione al **rischio sismico**, è stata effettuata un'analisi di secondo livello, come previsto dalla DGR 476/2021, con un fattore di amplificazione della PGA atteso intorno a 1,6 per motivi stratigrafici, valore in linea con quelli presenti nelle tavole di MZS comunale di secondo livello, realizzate con i vecchi parametri.

La presenza, irregolare, di livelli sabbiosi immersi in falda, ha reso necessaria una prima verifica del potenziale di liquefazione dei terreni di fondazione. Il calcolo dell'Indice del potenziale, effettuato secondo le metodologie della normativa regionale, risulta di poco superiore a 0, permettendo quindi di definire il rischio *basso*, per la presenza di pochi strati granulari presenti tra 12 e 15 metri di profondità. **In fase esecutiva dovrà essere attentamente valutato il reale rischio, in ottemperanza a quanto disposto dalle NTC 2018.**

L'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prove HVSR), non ha rilevato la presenza di rilevanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico, con una frequenza di sito intorno a 1,10 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico degli edifici in progetto.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica (con integrazioni), a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente **esprime parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con la seguente prescrizione:**

B.1 In fase esecutiva dovrà essere attentamente valutato il reale rischio di liquefazione sismica, in ottemperanza a quanto disposto dalle NTC 2018.

La presente relazione istruttoria è trasmessa al Presidente del CUAV ai fini dell'espressione del **Parere motivato** relativamente alla Sostenibilità ambientale di cui al combinato disposto dell'art. 15, comma 1, D.lgs. 152/2006 e dell'art. 19, comma 3 et 4, della LR 24/2017, e del parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, in sede di CUAV conclusivo.

Referenti istruttori della Struttura
Tecnica Operativa

Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli
Arch. Francesca Foschi
Dott.sa Chiara Boschi
Dott.sa Giada Zoffoli
Geologo Dott. Stefano Quagliere

Il Responsabile della Struttura
Tecnica Operativa

Arch. Alessandro Costa



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)